

# *BURNING RED*

A cura di Matteo Ciuciulla, Sofia Diacetti, Leonardo La Rosa  
e Giulia Piselli

**TITOLO:** BURNING RED

**REGISTA:** Fabrizio Ancillai

**GENERE:** Drammatico

**ATTORI:** Federico Ancillai, Francesca dalla Ragione, Barbara Gioli, Valeria Milillo

**SCENEGGIATORI:** Fabrizio Ancillai

**DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:**  
Gianluca Braccieri

**DATA DI PRODUZIONE:** 2019

**DURATA:** 15 minuti





## *la storia*

Il cortometraggio narra la storia d'amore di Luca e Marzia che, dal loro punto di vista e separatamente, raccontano la loro ultima sera insieme. All'ispettrice di polizia Melzi è affidato il compito di raccogliere la testimonianza dello sconvolto Luca e provare a far luce sulla misteriosa e improvvisa scomparsa della sua amata fidanzata. Spetta invece ad Anna, responsabile di un centro antiviolenza per donne, accogliere e confortare una impaurita e spaesata Marzia. Inizia così un gioco di flashback incrociati e paralleli grazie ai quali scopriamo non solo una doppia versione dei fatti ma pure le personalità dei giovani protagonisti che rende ancor più arduo rimettere insieme tutti i pezzi del puzzle e rispondere alla domanda su cui è costruita tutta la storia: cosa è successo veramente quella fatidica sera?



# Marzia

Perduta e impaurita subisce continue violenze e soprusi dal fidanzato con il quale, per amore, continua a stare insieme. Spinta all'esasperazione dai continui tradimenti, decide di uscire una sera vestendosi con un abito elegante ma viene subito ripresa dal fidanzato e giudicata come troppo provocante. Tra gli schiaffi, le botte e i tentativi di strangolamento, Marzia cerca di fuggire da un dolore che non è solo fisico ma che la ferisce nel profondo. Come può l'uomo che ama e che dice di amarla degradarla ad un oggetto come se all'improvviso non contasse più niente? Improvvisamente tutto ciò che conosceva sembra essere scomparso e in un attimo si ritrova in balia delle tenebre per poi essere accolta in un posto sicuro, dove finalmente potrà trovare la pace e le risposte alle domande che riecheggiavano vuote nella sua mente. Comprende dunque che la violenza che ha subito non è stata colpa sua e che lei non ha fatto nulla per meritarsela; e così senza dolore né rimpianti si lascia andare dimenticando la sofferenza patita.



# Luca

Prepotente, arrogante, evasivo, nasconde dietro la maschera da “bravo ragazzo” un’indole violenta e possessiva, che l’ha portato ripetutamente a maltrattare la sua fidanzata per rabbia o frustrazione. Luca esagera, esagera sempre, e quando un giorno Marzia non è più disposta subire, lui non riesce a trattenersi dal punirla per la sua mancanza di rispetto. Probabilmente non si rende conto del male che le fa, di quanto tutto questo lasci segni profondi non solo sulla pelle, ma anche nell’anima di una persona e di come ognuno dei suoi insulti, ognuno dei suoi colpi la privi pezzo dopo pezzo della sua dignità. Dopo la scomparsa di Marzia viene chiamato in commissariato e interrogato poiché ritenuto responsabile. Egli è consapevole dell’entità delle sue azioni, ma le sminuisce pur di non risultare colpevole. Alla fine, Marzia viene ritrovata, ma nella mente di Luca rimane pur sempre la paura di essere ritenuto responsabile dei misfatti compiuti



# *Il significato*

Il cortometraggio affronta la tematica della violenza sulle donne e le sue diverse sfaccettature e implicazioni.

Purtroppo spesso le violenze sulle donne sono perpetrate nell'ambito familiare da parte di padri o compagni assolutamente insospettabili.

La donna è considerata un oggetto su cui sfogare rabbia, risentimenti, malvagità sottraendole ogni dignità umana. Viviamo in una realtà in cui le apparenze spesso celano condizioni di vita disumane che le vittime non hanno il coraggio o la possibilità di denunciare.



# Linguaggio cinematografico

Il corto è sicuramente il metodo più veloce per trasmettere un messaggio preciso e di facile comprensione allo spettatore. La scelta della durata delle scene e dei movimenti della camera impiegano il tempo giusto per trasportare chi sta guardando l'opera nell'azione. La scelta delle luci, importantissima, caratterizza ogni personaggio. Luca ad esempio ha una luce fredda in tutte le scene in cui è presente; questo crea all'osservatore immediatamente, una sensazione di distacco dalla figura in quanto il colore risulta ghiacciato.



# Linguaggio cinematografico

Non a caso l' inferno dantesco non arde di fiamme enormi come tutti pensano, il poeta fiorentino riserva a quel luogo di penitenze e peccato il gelo; e al contrario al rosso del fuoco e della passione il paradiso. Marta ha quindi per sé una luce tutta diversa: rossa, accesa, passionale ma che muta quando Luca la fa "sua" e la uccide, in quell'istante, quando la vita fugge dal suo corpo, esso, si assidera proprio come la vita del suo carnefice.





Tutti i diritti d'autore e di proprietà intellettuale relativi al presente documento appartengono in via esclusiva al Festival Tulipani di Seta Nera e all'Università Roma Tre. L'utilizzazione e la riproduzione anche solo parziale dei contenuti è espressamente vietata.